

VareseNews

“Perché è stato inopportuno acquistare l’area ex Mayer e cosa serve ad Abbiate”

Pubblicato: Giovedì 30 Giugno 2022



Riceviamo e pubblichiamo l’intervento del capogruppo consiliare della lista indipendente Innovazione Civica, Alfio Plebani di Tradate.

Perché è stato inopportuno acquistare l’area ex Mayer e cosa serve ad Abbiate per non morire.

I fatti in sintesi:

- immobile all’asta dal 2017 con procedura esecutiva n. 8 del tribunale di Varese;
- lunedì 20 giugno 2022 viene convocato un Consiglio Comunale straordinario ed urgente con unico punto all’ordine del giorno “autorizzazione a partecipare alla procedura esecutiva n. 8 del 2017 per acquisto immobili”
- in disprezzo a tutte le procedure normate quali ad esempio la fornitura della documentazione necessaria per le opportune valutazioni, la discussione nella relativa commissione consiliare ed il confronto, viene approvata dalla maggioranza la delibera di autorizzazione a partecipare alla procedura esecutiva per un importo a base d’asta di €. 1.468.500,00;
- in data 28 giugno 2022 il Sindaco del comune di Tradate, unico partecipante all’asta, si aggiudica l’assegnazione del bene immobile;

Perché è stato inopportuno l’acquisto:

- perché che ci fosse una sola offerta all’asta (quella del comune di Tradate) era facilmente prevedibile in relazione allo scarso interesse manifestato da altri soggetti alla verifica documentale quale libero

accesso agli atti amministrativi. Infatti in caso di acquisti in asta si procede sempre ad una analisi preliminare attraverso la verifica di ciò che lo strumento urbanistico consente, di eventuali problematiche in essere e delle volontà amministrative per l'interesse pubblico, trattandosi nel caso di specie di provvedimento edilizio soggetto a convenzionamento. Si poteva quindi attendere un ulteriore ribasso d'asta e procedere con i confronti consiliari per le opportune valutazioni nell'interesse pubblico;

– perché lo strumento urbanistico Piano di Governo del Territorio si occupa del destino del territorio sia per le proprietà private quanto per l'interesse pubblico, parliamo di pianificazione (alias programmazione). Il PGT destina tale area a piano attuativo soggetto a convenzionamento fra il comune ed il soggetto attuatore, la relativa convenzione diventa quindi norma urbanistica che disciplina le regole del gioco anche delle opere di interesse pubblico;

– perché non è sufficiente fare interventi singoli dissociati e privi di una visione globale di sviluppo socio economico del territorio;

– perché l'area feste ancora in fasce abbandonata ad assistere inerme a promesse di propaganda elettorale,

– perché il parco di Villa Inzoli nel centro di Tradate privo di destinazione funzionale che invecchia verso un'inesorabile decadenza senza alcun tipo di assistenza, perché il centro di Abbiate abbandonato al proprio destino, sono un indiscusso cattivo esempio.

Cosa serve ad Abbiate Guazzone (e a tutto il territorio) :

serve essere lungimiranti, occorre scoprire quale opportunità si vuole dare alla nostra Città, lavorare in partnership: amministratori pubblici, residenti, imprenditori, consumatori, tutti hanno interesse a fare delle proprie città, grandi o piccole che siano, dei luoghi di qualità, confrontarsi, organizzarsi e darsi delle regole. Lavorare insieme alla costruzione della nostra visione del futuro per poi tradurla in un programma strategico di azioni sul breve, medio e lungo termine;

bisogna meditare sull'orientamento che si vuole dare al nostro territorio osando nell'immaginare la nostra città fra vent'anni consapevoli del lavoro che sarà necessario per renderla come l'abbiamo immaginata;

bisogna avere il coraggio di cambiare la nostra città e la forza di tutelarla nel tempo con una attenta programmazione, senza improvvisare con progetti singoli e dissociati nella speranza che una volta terminati si uniscano in una composizione funzionale e piacevole.

Vi lascio con un quesito: come sarebbe cambiata Abbiate Guazzone con un milione e cinquecentomila (1.500.000,00) euro?

Il capogruppo consiliare della lista indipendente Innovazione Civica, Alfio Plebani

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it